

# CAVALIERE, BATTI UN COLPO

Perché Silvio Berlusconi ha molto da imparare dalla vittoria di George W. Bush.



**Grande delusione dal "premier": che ha rinunciato al taglio delle tasse. In un Paese dove le lobby imperversano. Mentre negli USA ha trionfato l'alfiere del capitalismo.**

**D**ovrebbero riflettere i governanti europei, soprattutto quelli italiani, innanzi alla vittoria, chiara e robusta, di **George W. Bush**. Infatti, con impressionante "crescendo", la stragrande maggioranza dei media del Vecchio Continente ci aveva raccontato di un presidente barcollante, prossimo al ko. Poi nella notte faticata, squilli di tromba a celebrare il record dell'affluenza alle urne, i progressisti, le minoranze, si erano mobilitate, dicevano, e per l'**alfiere del capitalismo** (ed anche di una serie di valori morali, dalla famiglia, al no all'aborto ed ai matrimoni gay) sarebbe stata la fine.

Avendo coscienza di come sono andate le cose, s'ha da capire, se necessario con impietosi confronti. Non è infatti vero (ciò l'aveva già teorizzato magistralmente Giulio Andreotti) che il "potere logora", semmai sfianca chi non sa usarlo in società complesse, che necessitano di decisionismo. Unito ad un coraggio virile alla fede nella propria missione politica.

In Spagna, **José Maria Aznar** ha perso più per il tragico attentato dell'11 marzo, avendo rinunciato alla sua grinta, incrinato i rapporti con l'*establishment* iberico, snobbando il mondo cattolico; in Germania, il socialista **Gerhard Schröder**, né carne né pesce, ha disilluso l'elettorato immenso per incapacità a far uscire dal tunnel la "locomotiva d'Europa"; in Francia, il **Jacques Chirac** ha perso tutto il perdibile nelle elezioni regionali. Motivo: l'assenza di ogni progetto; per non scontentare nessuno, si vanno scavando la fossa.

Il panorama politico italiano sembra iscriversi in questo scenario di assurda illogica suicidaria capitolazione di chi, pur avendo (non sulla carta ma nei numeri parlamentari) la possibilità di governare, si lascia irretire dalla **gueriglia dell'opposizione**, priva di idee ma dalla voce grossa e dalla piazza facile. Con in più nelle proprie schiere troppi "amici del giaguaro". Mi rivolgo allora, nel segno di una trentennale amicizia, al Cavaliere di Arcore. Caro Silvio, possibile che George attorno al caminetto texano non te lo abbia detto? Certo hai sentito che lui riduceva le **tasse**, e per davvero. Tu ne hai fatto un **pony di battaglia** tant'è che, arrivato al dunque, ti sei lasciato suggestionare dai frenatori di turno. Trasformando il solenne impegno in lasca pro-

messa per non spiacere ad Alleati (sic) della stazza di **Gianfranco Follini**, **Gianfranco Fini**, di un **Umberto Bossi** alias **Roberto Calderoli**.

**Immensa la delusione!** Hai avuto l'opportunità, in sei mesi di presidenza europea, di alzare la voce per ottenere che venisse inserito nella Costituzione il sacro principio delle "ragioni cristiane". Hai mostrato un tale garbo che sono state cancellate. In fondo da uomo di spettacolo ti premeva che la firma avvenisse a Roma. Quando il migliore dei tuoi ministri, **Giulio Tremonti**, è entrato in collisione col Governatore della Banca d'Italia lo hai scaricato, idem per **Rocco Buttiglione**. Avrai pure chiesto a George che avrebbe fatto se **Alan Greenspan** gli si fosse messo di traverso... L'Italia non è l'America, certo.

Sei stato audace e meritorio nel mandare in Iraq i nostri ragazzi, ma il tuo orgoglio raramente è stato quello del Condottiero. L'Euro (da te ereditato) è a dir poco controverso. La gente è arrabbiatissima e te ne imputano le variegate responsabilità (inflazione, crisi), sebbene sarebbero da rispedire al "geniale" **Romano Prodi** & C. Il barcamenarsi è servito a poco. Quale **coalizione** egemonizzi se una volta la Lega, un'altra volta An, poi l'Udc, ti fanno perdere tutte le elezioni? Lo 0/7 delle ultime suppletive è un cappotto che da presidente del Milan dovrebbe indurti a far piazza pulita di allenatori, consiglieri e compari.

Per concludere. Se Bush fosse stato mandato a casa da un uomo senza qualità, anche tu, Cavaliere a Palazzo Chigi, saresti in seri guai. Fatti confidare all'orecchio la ricetta texana. Questa Italia dove nessuno comanda, dove le **lobby** imperversano (pensa a Luca di Montezemolo, l'ambizioso, ai banchieri opportunisti, alle corporazioni sindacali che ti hanno obbligato a salvare la **Fiat** e l'**Alitalia**), ha in pancia un elettorato che fra non molto, dalle regionali alle politiche, potrebbe spedirti in soffitta, a meno che tu non ottenga in prestito da George una spada. Durlindana o Excalibur che sia. Sul Vecchio Continente i rituali sono in crisi, la recensione avanza. L'America ha dimostrato di accettare tutte le sfide, economiche e di civiltà. Se vuoi continuare ad esistere vincendo, batti un colpo. La vittoria di Bush è una straordinaria occasione.